

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01395635
ESC - Ente schedatore	AI609
ECP - Ente competente	S121

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Tre uomini a mezzobusto
SGTT - Titolo	Tre prelati

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Blu
LDCU - Indirizzo	Lungarno Gambacorti, 9

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2825
INVD - Data	1984

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	monastero
------------------	-----------

PRCD - Denominazione	Monastero delle Benedettine (ex)
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Lungarno Sidney Sonnino, 22
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1984
PRDU - Data uscita	2008
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1951
DTSF - A	1951
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Volpi Alessandro
AUTA - Dati anagrafici	1909-1978
AUTH - Sigla per citazione	A0021
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta bianca/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	330
MISL - Larghezza	280
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Disegno a tempera realizzato su un foglio di carta stampata che era stata raschiata nelle zone più chiare dove non è stata passata la pittura, sul verso compaiono scritte in inglese a stampa contenenti istruzioni militari del sistema Grind della Nato.
DESI - Codifica Iconclass	11P3114: 31A71
DESS - Indicazioni sul soggetto	ECCLESIASTICI: prelati.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita

ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul recto in basso a destra
ISRI - Trascrizione	A. Volpi 1951
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Collezione Vallerini
ACQD - Data acquisizione	1984/11/30
ACQL - Luogo acquisizione	Pisa
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Pisa
CDGI - Indirizzo	Via Toselli, 29 - 56125 Pisa (PI)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gronchi, Nicola
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	041_PalazzoBlu_2825
FTAT - Note	recto
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carlesi Dino
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	B0061
BIBN - V., pp., nn.	pp.168-169, n. 108
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CM PN - Nome	Menichetti, Eleonora
RSR - Referente scientifico	Renzoni, Stefano
FUR - Funzionario responsabile	Travisonni, Chiara
AN - ANNOTAZIONI	
	Alessandro Volpi nacque a Pisa il 25 novembre 1909 da una famiglia di umili origini. L'interesse per la pittura iniziò relativamente tardi, all'incirca all'età di diciotto anni, e fu un incontro casuale, tanto che

OSS - Osservazioni

Volpi può definirsi un autodidatta. Da questo momento in poi tutta la sua vita fu concentrata nell'acquisizione di tecniche pittoriche, studiate direttamente sui maestri antichi e moderni: dai toscani del Due e Trecento, all'arte rinascimentale, sino ai principali protagonisti del panorama artistico otto e novecentesco. Non potendosi sostenere con la sola pittura Alessandro Volpi si dedicò ai più svariati mestieri; durante la Seconda Guerra Mondiale fu fatto prigioniero in Algeria, da cui si liberò nel 1944. La sua biografia è segnata da importanti date, la sua ascesa ebbe inizio negli anni '50 quando si affermò prima in Italia poi all'estero. Con gli anni cinquanta l'ascesa dapprima italiana a Grosseto e a Milano, quindi europea attraverso il lavoro della Galleria Burdeke di Zurigo. Si infittiscono i premi, le rassegne, le mostre personali. Nel 1971 esce la prima monografia, a cura di E. Mercuri. Siamo nel pieno della maturità artistica ed il linguaggio pittorico di Volpi si precisa sguarnendosi delle insistenze illustrative. Linguaggio che nel proseguo della carriera resterà sostanzialmente immutato, privilegiando alternativamente la sedimentazione materica e la nerbatura plastica, il volume compiuto in un impianto architettonico e la composizione per masse di confini imprecisi, il colore tonalmente registrato e il cromatismo dai timbri intensi. Dopo una lunga malattia il maestro pisano si spegnerà nel 1978 all'apice del successo di pubblico e di critica. Sue opere sono in numerose collezioni Italiane, europee e Nord Americane oltre ad essere presenti anche nella collezione della Fondazione Palazzo Blu di Pisa.